



La Prima di WineNews.it



n. 1879 - ore 17:00 - Giovedì 5 Maggio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vino, da Leopardi a Dante

Non mancano i grandi poeti, tra gli antenati illustri dei produttori di oggi. A Recanati, nei vigneti di Casa Leopardi, i Conti Leopardi di San Leopardo, la famiglia del Leopardi, proseguono una tradizione che passa dallo "Zibaldone", e arriva all'attuale produzione di Rosso Conero, Piceno e Verdicchio dei Castelli di Jesi. Tornati nella loro Toscana dopo quasi 700 anni, grazie a Masi Agricola, nei Poderi del Bello Ovile, i Serego Alighieri, discendenti diretti di Dante, producono il Bello Ovile, un rosso Igt, come il poeta esule chiamava la sua Firenze, accanto all'Amarone e al Valpolicella, nelle Possessioni acquisite in Veneto nel 1353 dal figlio Pietro, che aveva seguito il padre nell'esilio.



Poveri concorsi ...

In certi mercati, a partire da quello americano, il più importante per il mondo del vino, poter sfoggiare una medaglia, una menzione, una targa concede un discreto vantaggio competitivo. Anche se, a ben guardare, c'è qualcosa, nello sconfinato panorama dei concorsi enoici, che proprio non funziona. Il Concorso Mondial de Bruxelles ha denunciato due aziende, di cui non si sa il nome, ree di aver presentato due campioni ben diversi dalle bottiglie sul mercato, ovviamente migliori, con il solo scopo di accaparrarsi una medaglia. Che, infatti, hanno già provveduto ad applicare su migliaia di bottiglie già in gdo. Mentre il problema, nei concorsi legati ai maggiori magazine del vino d'Inghilterra, quasi non si pone, visto che la percentuale dei premiati raggiunge, e a volte supera, il 70% delle etichette in gara ...

Cronaca

Martina, il Ministro più amato

Nei sondaggi dell'Istituto Piepoli, al vertice della classifica dei Ministri più amati, c'è Maurizio Martina, a capo del dicastero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che, con il 54% dei gradimenti, supera Dario Franceschini e Graziano Delrio, entrambi al 53%. Una notizia che non ci sorprende, perché Martina, intervistato in tante diverse circostanze da WineNews, ha sempre dimostrato passione e competenza per i mille volti, ed altrettante sfide, del complesso mondo dell'agroalimentare.



Primo Piano

Produttori italiani, discendenti di antenati illustri

Il vino ha ispirato pagine di storia, arte, musica, cinema e letteratura. Vino che oggi molti discendenti di grandi personaggi producono, come racconta un piccolo viaggio con WineNews nel loro albero genealogico. Tra le più celebri personalità del mondo enoico italiano, Gaddo della Gherardesca è discendente di uno dei figli del Conte Ugolino della "Divina Commedia", 37 generazioni, la cui casa è il Castello di Castagneto, a Castagneto Carducci. Storici produttori della Vernaccia di San Gimignano nelle loro Tenute, tra tanti illustri antenati, tra cui La Gioconda, Filippo Strozzi e Winston Churchill, i Guicciardini Strozzi sono i discendenti di Francesco Guicciardini, per il quale Niccolò Macchiavelli iniziò la carriera politica. Nell'albero genealogico dei Marchesi de' Frescobaldi c'è Girolamo Frescobaldi, tra i più importanti compositori di musica barocca in Europa. Amerigo Antinori, rinascimentale guerrafondaio più che vinattiere, tra i più famosi antenati dei Marchesi Antinori, è in un famoso ritratto del Pontormo. L'apoteosi della famiglia dei Principe Corsini (Villa Le Corti nel Chianti Classico), invece, è l'ascesa al soglio pontificio di Lorenzo Corsini, Papa Clemente XII, fondatore dei Musei Capitolini. Tra gli antenati della famiglia Mazzei, del Castello di Fonterutoli, c'è Filippo Mazzei, amico di Washington, di Franklin e Jefferson, da cui fu chiamato per sperimentare la viticoltura in Virginia, partecipando anche alla guerra d'Indipendenza ed alla stesura della Costituzione degli Stati Uniti. Come non citare il Castello di Brolio, dove il "Barone di Ferro" Bettino Ricasoli, tra gli artefici del Risorgimento, scrisse la formula del Chianti Classico, o Castello Sonnino, nel Chianti, dimora del suo successore alla Presidenza del Consiglio d'Italia, Sidney Sonnino, entrambi guidati ancora dalle rispettive famiglie. Come i Poderi Luigi Einaudi, nelle Langhe, del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Per arrivare ai giorni nostri, e al cinema: Rocca delle Macie, nel Chianti Classico, fondata da Italo Zingarelli, produttore e regista, o La Tognazza Amata di Ugo Tognazzi, a Velletri, dove oggi il figlio GianMarco produce vini dai nomi alquanto evocativi: dal rosso Antani al bianco Tapioco.

Focus

Vino & e-commerce, verso il futuro

C'è chi lo vede come una piccola nicchia destinata a rimanere tale, chi come grande potenzialità di sviluppo. Ma oggi, i numeri dicono che nel Belpaese le vendite online del nettare di Bacco valgono appena 24 milioni di euro, lo 0,2% del business enoico in Italia. Eppure, nonostante un tasso di penetrazione di Internet non altissimo (59% contro la media Ue del 77%) e peculiarità del settore del vino (frammentazione dell'offerta, dominio dei canali tradizionali, assenza di leader riconosciuti e consolidati a livello nazionale) le potenzialità ci sono eccome. Tanto che si prevede una crescita del 40% all'anno per i prossimi 5 anni, con il "fatturato" totale che dovrebbe arrivare a 200 milioni di euro. Lo sostiene la ricerca firmata da Riccardo Triolo di Svinando Wine Club (<https://www.svinando.com>), nell'incontro di oggi, a Torino, promosso dal "Club degli Investitori". Secondo cui il vino, in Italia, potrebbe ripercorre sul web il percorso dell'abbigliamento, che dopo le resistenze iniziali genera online il 9% del suo fatturato (1,5 miliardi di euro), o del vino in Francia, Paese tra i più avanzati in questo senso (con Cina, Uk e Usa), dove il 10% delle bottiglie si vende via web.

PENETRAZIONE VENDITE ONLINE SUL TOTALE DEL RETAIL



Cronaca

Wine & Food

Dall'asta di Sotheby's i fondi per l'auditorium della Cité du Vin

La Cité du Vin di Bordeaux avrà il suo auditorium, intitolato a Thomas Jefferson, il terzo presidente americano, grande appassionato dei vini della Gironda, finanziato dall'associazione "American Friends of Cité des Civilisations du Vin" che, nell'asta firmata Sotheby's di scena il 27 aprile a New York, ha raccolto 300.000 dollari. Tra i lotti messi a disposizione dei vigneron di Bordeaux, al top l'Imperiale (6 litri) di Petrus 1995 con un pranzo a casa Jean-Pierre Moueix, proprietario di Petrus, firmato dallo chef tre stelle Michelin Michel Guérard, aggiudicato a 41.000 dollari.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il sistema del ticketing non funziona per tutti i ristoranti, in locali come il nostro è normale, come andare a teatro, ma una volta comprati i biglietti nessuno ti rimborserà.

Portare un piatto in tavola è un processo complesso, ci possono volere fino a 25 fornitori diversi". A WineNews, lo chef britannico Isaac McHale (The Clov Club, Londra).

